

La Penitenzieria Apostolica, per speciale mandato del Sommo Pontefice ed esprimendo la Sua speciale benevolenza elargisce l'Indulgenza plenaria alle consuete condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) ai fedeli sinceramente pentiti, da lucrare una sola volta al giorno, anche in suffragio delle anime del Purgatorio, purché visitino in pellegrinaggio le chiese designate dagli Ordinari Diocesani dell'Abruzzo e del Molise e dinanzi alle sacre reliquie del santo Protettore, esposte alla pubblica venerazione, intervenendo alle funzioni giubilari e ai pii esercizi, o almeno dedicandosi, per un congruo spazio di tempo, a pie meditazioni, concludendole almeno con la recita del Padre nostro, del Credo, e invocando la Vergine Santissima e il Papa S. Pietro Celestino.

Gli anziani e i gravemente malati potranno ugualmente lucrare l'Indulgenza, se detesteranno qualunque peccato e osserveranno le tre consuete condizioni appena possibile dinanzi ad una immagine di S. Pietro Celestino, unendosi alle celebrazioni giubilari, offrendo a Dio misericordioso preghiere e sacrifici.

Queste disposizioni sono valide per tutto il tempo del Giubileo Celestiniano. Nonostante qualunque cosa in contrario.

Per mandato dell'Em.mo + Giovanni Francesco Girotti, O.F.M. Conv. Vescovo Titol. Metensis, Regens. - Donalxdus Kos, O.F.M.Conv. Ad A Stud.